

TORNA BASKET CITY

UN MIGLIAIO DI TIFOSI (TANTI BAMBINI) CON MAGLIE CELEBRATIVE. I DUE IN CAMPO E A RACCONTARE. STASERA CENA AL PORTO



CAMPIONI TRICOLORI
Mezza squadra della Scavolini tricolore ieri in campo per l'associazione "Renato": tanti giovani sugli spalti dell'hangar per il ritorno di Darwin Cook e Darren Daye, gli indimenticabili

Amarcord Cook & Daye Entusiasmo al vecchio palas

E' festa grande per i 25 anni dal primo scudetto



SONO le 21.30 quando i campioni sbrucano dal tunnel. Darren Daye e Darwin Cook si riappropiano del parquet che fu loro negli anni d'oro della pallacanestro pesarese. Negli spalti, per rivivere con loro quelle emozioni, un migliaio di persone che sopportano il caldo tremendo col sorriso sulle labbra. Ma, in ogni stagione, al vecchio palas - tempo del basket cittadino - si sta sempre a proprio agio. Si gioca in onore di Renato Scocco, a cui dedicato il torneo, giunto alla settima edizione, e per cui è nata l'associazione "Renato". I suoi amici hanno fatto il miracolo di riportare in città i due eroi che hanno fatto sognare Pesaro con grande sforzo economico e con tanto impegno, comandando di ricevere una buona risposta in termini di auto solidale. Dopo il bagno di folla di sabato sul lungomare e al campetto, ieri sera Cook e Daye, insieme a Mattio Minelli hanno sfidato in un 3 contro 3 i vincitori del torneo, la formazione di "Solo cotone" composta da Mattia Minelli (il figlio di Mattio), Gianmarco Gaudenzi, Sedim Velaspahic e Muhamed Voljervica, due ragazzi bosniaci.

PRIMA della partita lo storico speaker Giorgio Giommi chiama in campo anche Gracis, Costa e

Vecchiato. Orazioni, cori, e risate quando Byron sbucca dal tunnel col cappellino di paglia che non si è mai tolto in questi giorni. «Questa è la nostra casa» dice Darren al microfono: e molti occhi a quel punto diventano lucidi. Sui gradoni tanta gente che li ha visti nel massimo del loro fulgore, ma anche tanti bambini che indossano la maglietta celebrativa del '25 che si separa da quel maggio '88. Perché la tradizione si deve trasmettere alle nuove generazioni e va loro narrata con dovizia di particolari chi erano i campioni degli scudetti, quelli che non dimenticheremo mai, passassero cent'anni.

DOPO la partitella, in cui Cook regala le sue sig: ma la spumano più giovani (21-16), il "ragno" Bertini conduce una tavola rotonda coi giocatori. Ma non è finita: questa sera alle 20.30 al circolo del Porto s'è programmata una cena di beneficenza con 200 persone a tavola. Ci sono ancora posti per chi vuole passare una serata coi campioni e dare una mano all'associazione "Renato" che raccoglie fondi per donare una strumentazione importante al reparto di pediatria dell'ospedale San Salvatore di Pesaro.

Elisabetta Ferri

